SARDIGNA CHIRCAS
SARDEGNA RICERCHE

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Programma Regionale

SARDEGNA FESR 2021 – 2027

Obiettivo specifico Os1.i): Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate - Azione: 1.1.1.

AIUTI PER PIANI DI INNOVAZIONE DELLE MPMI NELLE KET DELLA S3 REGIONALE

Linee di intervento:

K-PRO – Innovazione di prodotto e/o di processo con KET
ET-TECH – Tecnologie per l'Einstein Telescope

FAQ aggiornate al 20/03/2026

SPESE AMMISSIBILI

n. 1 - Spese personale apprendistato

D: Nell'ambito delle spese per il personale dipendente previste dall'Articolo 6 delle Disposizioni Attuative, è possibile considerare ammissibili i costi relativi a una risorsa con profilo tecnico (es. Sviluppatore) inquadrata con un contratto di apprendistato professionalizzante ai sensi del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81 (artt. 41-47), limitatamente alla quota di tempo effettivamente dedicata alla realizzazione del Piano di innovazione?

R: No, i costi relativi a personale inquadrato con contratto di apprendistato non sono ammissibili.
In base a quanto stabilito dal Vademecum per l'ammissibilità e la rendicontazione delle spese (Allegato H) al paragrafo 2.2, sono considerate ammissibili esclusivamente le spese per il personale dipendente assunto a tempo determinato o indeterminato che sia in possesso di un profilo tecnico o scientifico coerente con le attività progettuali (quali ricercatori, tecnici o operai specializzati).
Il medesimo paragrafo specifica esplicitamente che non sono ammissibili le spese riferite ad apprendisti, personale somministrato, collaboratori o consulenti esterni.

n. 2 - Corrispettivo delle consulenze

D: In corrispondenza della sezione 2.3 dell'Allegato H (Vademecum), è indicato che per determinare il corrispettivo delle consulenze il Beneficiario deve fare riferimento ai criteri e alle tariffe previste dal Catalogo regionale dei servizi avanzati e qualificati. Tuttavia, nel Catalogo non sono indicati riferimenti espliciti a tariffe, massimali o minimali. Come deve essere determinato il costo per assicurarne la congruità?

R: Il Catalogo regionale dei servizi avanzati e qualificati non costituisce un prezzario analitico, ma definisce i contenuti tecnici dei servizi e i requisiti dei fornitori. Il costo delle consulenze deve essere determinato facendo riferimento ai valori di mercato per prestazioni analoghe.
In particolare, il servizio deve essere coerente con le schede del Catalogo e il corrispettivo deve essere adeguatamente giustificato sulla base delle attività previste, della loro complessità e delle modalità di esecuzione. Nel Piano di lavoro e nei successivi atti di impegno devono risultare chiaramente l'oggetto della prestazione e i criteri di calcolo adottati, ad esempio in termini di giornate/uomo o ore/uomo e relativo costo unitario.
L'esperienza del fornitore rappresenta un elemento rilevante nella determinazione del costo: a maggiori livelli di esperienza professionale può corrispondere un compenso più elevato, purché coerente con i valori di mercato.
La congruità della spesa è verificata in sede istruttoria sulla base della documentazione presentata, del Piano di lavoro e dei curricula dei fornitori.

n. 3 - Certificazioni aziendali

D: Le consulenze finalizzate all'ottenimento di certificazioni aziendali (es. ISO 9001 e ISO 14001) possono essere ricondotte all'Area B.1 del Catalogo regionale dei servizi avanzati e qualificati ed essere ammissibili?

R: No, le consulenze finalizzate all'ottenimento di certificazioni di sistema, quali ISO 9001 (qualità) e ISO 14001 (ambiente), non sono ammissibili nell'ambito del presente Bando e non possono essere ricondotte all'Area B.1.
Nel Catalogo regionale, tali servizi sono classificati nelle aree B.2.3 e B.5.1 e non rientrano tra i servizi tecnici di supporto alla ricerca, allo sviluppo e all'innovazione di prodotto e/o processo propri dell'Area B.1.
La Tabella 3 delle Disposizioni Attuative non include tali voci tra i servizi ammissibili e pertanto le relative consulenze non possono essere oggetto di agevolazione.

n. 4 - Servizi ammissibili – Intervalli della Tabella 3 delle Disposizioni Attuative

D: Nella Tabella 3 delle Disposizioni Attuative, i riferimenti tra parentesi (es. B.2.5 – B.2.16) indicano tutte le sotto-voci comprese nell'intervallo o solo gli estremi?

R: I riferimenti numerici indicati tra parentesi nella Tabella 3 individuano in modo puntuale le sotto-voci ammissibili per ciascuna Area.
Nel caso di intervalli (es. B.2.5 – B.2.16), si intendono incluse tutte le sotto-voci comprese tra i due estremi indicati.
Sono quindi ammissibili esclusivamente le voci ricomprese negli intervalli indicati nella Tabella 3.